







## Istítuto Comprensivo ad indirizzo musicale "Sac. R. Calderísi"



Vía T. Tasso 81030 Vílla dí Bríano (CE)
Codíce meccanografíco CEIC84000D Codíce Físcale 90008940612
E-maíl: ceíc84000d@ístruzíone.ít

e-Mail certificata <u>ceic84000d@pec.istruzione.it</u>

síto web: www.iccalderísi.edu.it codice ufficio: uFZQUI tel 081 19911330

I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO **Prot. 0018439 del 19/11/2025** VI-9 (Uscita) Al Personale Docente ed ATA
Ai Collaboratori del D.S.
Al R.L.S.
Al Direttore S.G.A.
Agli Atti Sicurezza
Al sito web

## OGGETTO: Informazione sui rischi e sulla sicurezza nella scuola. D.L.vo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi del D. Lgs.vo 81/08, si comunica alle signorie in epigrafe che l'attività ordinaria che si svolge nella scuola in generale, se eseguita con normale diligenza non comporta rischi particolari per la sicurezza degli operatori e degli allievi. Condizione essenziale per mantenere un buon livello di sicurezza è l'uso corretto e prudente delle strutture, delle suppellettili e degli impianti, nel rispetto della segnaletica e della cartellonistica esposta. A ciò sono invitati gli utenti del servizio scolastico, mentre il personale docente e non incaricato vigilerà al fine di rendere effettivo quello di cui sopra, in ordine ai rischi derivanti dalle attività espresse..

1. <u>La prevenzione del rischio incendio:</u> Speciale attenzione deve essere prestata alla prevenzione del rischio incendio, evento non frequente nella scuola, ma potenzialmente pericoloso. Per tale motivo è fatto obbligo a tutti di rispettare il divieto di fumo segnalato da appositi cartelli; E' fatto divieto a tutti di utilizzare apparecchi elettrici, se non quelli ad uso ufficio e didattico, rispettando le prescritte modalità d'uso; E' vietato l'uso di fiamme libere; E' vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi o altro materiale incandescente nei cestini dei rifiuti, sul pavimento e in prossimità degli arredi interni; E' vietato fare uso improprio degli interruttori e delle prese della corrente elettrica o di collegarvi apparecchi elettrici personali di qualsiasi natura; E' vietato accumulare rifiuti o altro materiale combustibile nei ripostigli e nei locali di sgombero; E' vietato ingombrare con suppellettili o altri ostacoli le vie di fuga per l'evacuazione rapida degli ambienti di lavoro, nonché è vietato bloccare l'apertura delle uscite di emergenza.

## 2. Rischi particolari del personale non docente:

 Altri rischi specifici sono connessi con alcune attività che rientrano nelle mansioni del personale non docente, come l'uso di macchine elettriche da ufficio, fotocopiatrici, attrezzature e prodotti per le pulizie. Il personale addetto deve rispettare le istruzioni del fabbricante e le norme della buona tecnica, attivare i dispositivi di protezione collettiva ed individuale, segnalare ogni eventuale anomalia di funzionamento.

L'uso e la conservazione dei prodotti pericolosi, debbono avvenire nel rispetto della normativa di sicurezza specifica e delle disposizioni di servizio.

- **3.** <u>Il lavoro ai videoterminali:</u> Per evitare o ridurre i disturbi scheletrici o muscolari, in caso di prolungato uso dei VDT, è consigliabile:
- Tenere la sedia ad un'altezza inferiore di qualche cm alla distanza che corre tra il pavimento e la parte posteriore del ginocchio, con gamba piegata a 90°;

- Tenere il piano di lavoro ad un'altezza tale che, poggiandovi gli avambracci, l'angolazione dei gomiti non sia inferiore a 90°;
- Tenere il bordo superiore dello schermo ad un livello leggermente inferiore a quello degli occhi;
- Variare spesso la posizione del corpo;
- Evitare di tenere il corpo inclinato in avanti o indietro;
- Tenere la tastiera in linea con lo schermo.

Il lavoratore ha diritto ad una pausa di 15 minuti, qualora vi sia una applicazione continuativa ai VDT di due ore .

II R.S.P.P. Arch. Donatello Diana

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. n° 39/1993 Il Dirigente Scolastico. Prof.ssa Emelde Melucci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. n° 39/1993